



*Ministero dello Sviluppo Economico*

Direzione Generale per la Tutela della Proprietà Industriale

**UIBM**

*su dati elaborati da Invitalia*

# MISURA AGEVOLATIVA “VOUCHER 3i” PER LE START UP INNOVATIVE

Analisi sull'utilizzo dello strumento e  
sugli esiti della procedura

Dati aggiornati a settembre 2021

## PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL VOUCHER 3I

Il voucher 3i (Investire in Innovazione) è stato introdotto dal cosiddetto “decreto crescita” con la finalità di sostenere le start up innovative nei percorsi di brevettazione, con una dotazione complessiva per il triennio 2019-2021 di 19,5 M Euro (inclusi gli oneri per la gestione). Con il Voucher si sostengono le start up innovative nella prima fase di verifica in merito alla brevettabilità della propria invenzione e alla ricerca preventiva delle anteriorità (Servizio A) e quindi dell’opportunità o meno di intraprendere la strada che porta alla concessione del brevetto, nella seconda fase che è quella di deposito della domanda di brevetto presso l’UIBM (Servizio B) e nella, eventuale, terza fase di estensione di un brevetto nazionale all’estero (Servizio C).

Per lo svolgimento delle predette fasi la start up innovativa si può avvalere di esperti (appartenenti all’ordine dei consulenti in proprietà industriale o degli avvocati che hanno dato la disponibilità a fornire i servizi e che sono indicati in appositi elenchi) e per il pagamento del servizio non deve anticipare alcuna somma potendo utilizzare il Voucher. Per ciascuna tipologia di servizio è stato previsto un importo fisso: Servizio A, euro 2.000,00 + IVA – Servizio B, euro 4.000,00 + IVA - Servizio C, euro 6.000,00 + IVA.

La misura agevolativa è attuata tramite un soggetto gestore (Invitalia) al quale devono essere presentate le domande di agevolazione e che provvede all’esame istruttorio delle stesse, alla concessione dei Voucher e poi al pagamento dei corrispettivi ai consulenti e agli avvocati che hanno fornito il servizio connesso al Voucher.

Al fine di assicurare la più ampia partecipazione da parte dei soggetti beneficiari è previsto, nell’arco di 12 mesi, un limite alla richiesta dei Voucher: ciascuna start up può presentare al massimo tre richieste per ciascuna tipologia di servizio, in relazione a 3 invenzioni differenti, per un massimo, quindi di 9 richieste.

## DOMANDE PRESENTATE E RIPARTIZIONE TEMPORALE

Dal 15 giugno 2020 al 9 giugno 2021 (data di chiusura dello sportello per esaurimento delle risorse finanziarie) sono state **presentate complessivamente 5.012** richieste di Voucher che hanno riguardato per circa la metà il servizio B (48,80%), per un ulteriore 38,15% il servizio A ed in misura più contenuta il servizio C (13,05%).

L’importo complessivo dei contributi richiesti è risultato pari a 21.389.040,00 di euro.

Tipo Voucher	N. Domande	Imp. Totale	Percentuale su tot.
Servizio A	1.912	4.665.280,00 €	38,15%
Servizio B	2.446	11.936.480,00 €	48,80%
Servizio C	654	4.787.280,00 €	13,05%
<b>N. domande presentate</b>	<b>5.012</b>	<b>21.389.040,00 €</b>	<b>100%</b>

Le **Start Up Innovative (SUI) complessivamente coinvolte sono state 1.464**, in media, pertanto, ciascuna start up ha presentato 3 richieste.

Il grafico che segue mostra l'andamento della misura, evidenziando un picco nel mese di apertura dello sportello (giu2020) ed un rinnovato interesse a partire da febbraio 2021.



## ANALISI TERRITORIALE

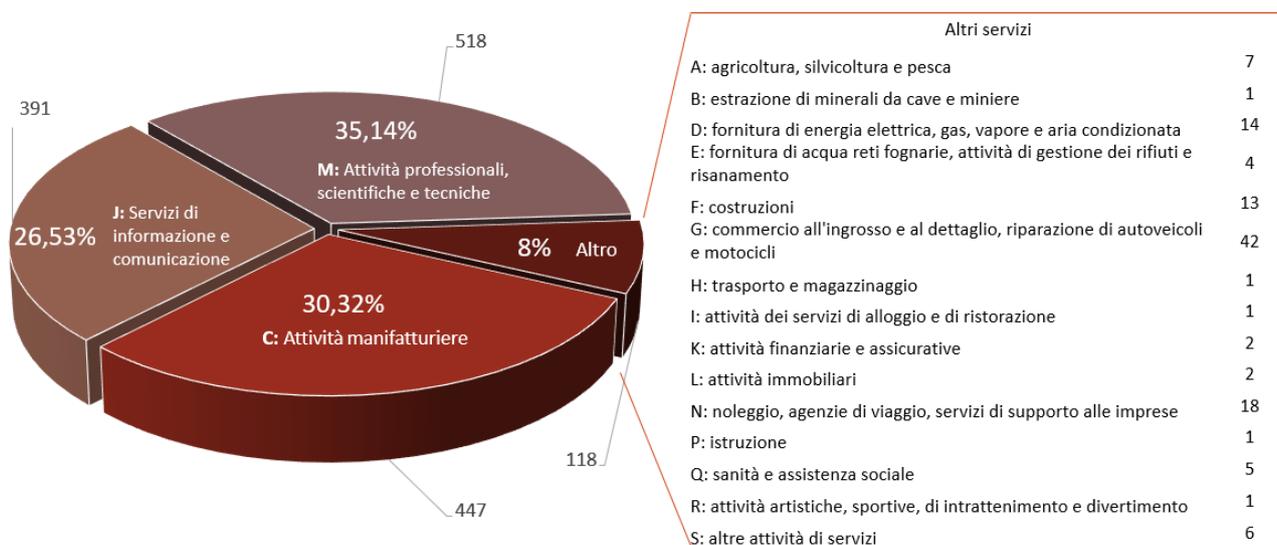
L'analisi territoriale evidenzia che un quinto del totale delle richieste (pari al 21,5%) è arrivato dalla Lombardia mentre, con quote intorno al 10%, troviamo le richieste avanzate da: Veneto, Emilia-Romagna, Lazio e Campania.

Nella tabella di seguito viene indicata la ripartizione a livello regionale che evidenzia un primo elemento positivo dello strumento: il ricorso allo stesso da parte di **start up localizzate su tutto il territorio nazionale**, seppure con diversa intensità.

Regione	Importo delle richieste	Incidenza richieste
Abruzzo	275.720,00 €	1,29%
Basilicata	87.840,00 €	0,41%
Calabria	788.120,00 €	3,68%
Campania	2.130.120,00 €	9,96%
Emilia Romagna	2.213.080,00 €	10,35%
Friuli Venezia Giulia	585.600,00 €	2,74%
Lazio	2.032.520,00 €	9,50%
Liguria	490.440,00 €	2,29%
Lombardia	4.599.400,00 €	21,50%
Marche	405.040,00 €	1,89%
Molise	78.080,00 €	0,37%
Piemonte	1.129.720,00 €	5,28%
Puglia	1.212.680,00 €	5,67%
Sardegna	136.640,00 €	0,64%
Sicilia	627.080,00 €	2,93%
Toscana	841.800,00 €	3,94%
Trentino Alto Adige	944.280,00 €	4,41%
Umbria	390.400,00 €	1,83%
Valle d'Aosta	19.520,00 €	0,09%
Veneto	2.400.960,00 €	11,23%
<b>Totale complessivo</b>	<b>21.389.040,00 €</b>	<b>100,00%</b>

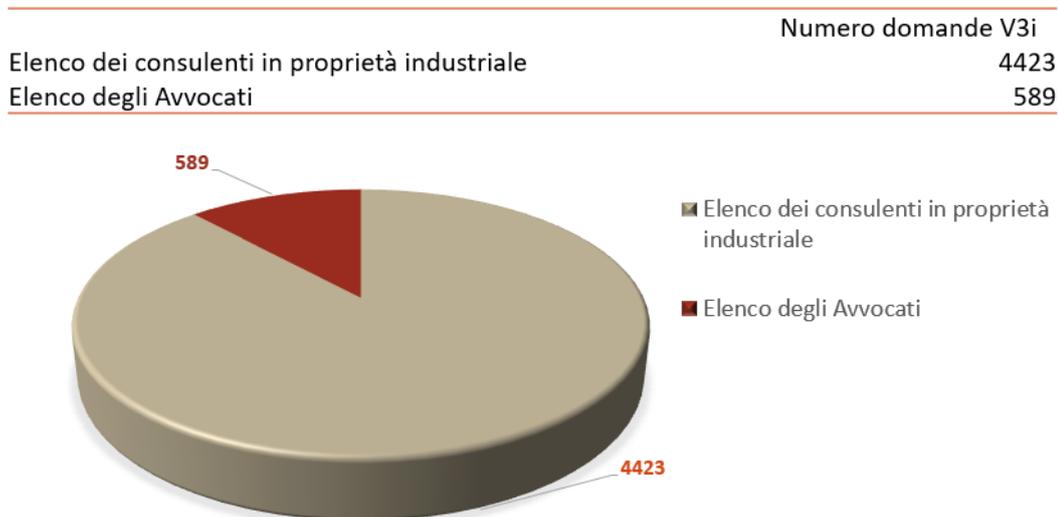
## ANALISI SETTORIALE

In relazione ai settori di attività si registra che il 35,14% delle domande si riferisce ad attività professionali, scientifiche e tecniche (con una forte presenza di quelle rientranti nei settori della ricerca scientifica e sviluppo e della produzione di software e consulenza informatica). Un ulteriore 30,32% è riferibile ad attività manifatturiere. Il 26,53% concerne servizi di informazione e comunicazione. Il restante 8% comprende gli altri settori ATECO.



## ESPERTI COINVOLTI

L'esame delle domande presentate per tipologia di esperto utilizzato dalle start up innovative evidenzia che l'88,2% ha visto coinvolti i consulenti in proprietà industriale e per la parte rimanente (11,8%) gli avvocati.



DETTAGLIO RIPARTIZIONE PER ESPERTI	N° V3i	Contributo per Servizio
Avvocati	14,22%	13,40%
Consulenti in proprietà industriale	85,78%	86,60%
<b>Totale complessivo</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

Nelle tabelle seguenti è riportata, per ciascuna categoria di esperti, la suddivisione delle richieste presentate per tipologia di servizio.

Elenco dei consulenti in proprietà industriale		
Tipologia servizio	n. richieste	contributo per servizio/importo
Servizio A	1627	3.969.880 €
Servizio B	2204	10.755.520 €
Servizio C	592	4.333.440 €
<b>Tot. Complessivo</b>	<b>4423</b>	<b>19.058.840 €</b>

Si osserva come circa la metà dei servizi resi dai consulenti in proprietà industriale abbia interessato il servizio B relativi alla presentazione della domanda di brevetto (49,8%); il 36,8% si riferisce al servizio A (verifica preventiva della brevettabilità e delle anteriorità) ed il 13,4% al servizio C (estensione della domanda nazionale all'estero).

<b>Elenco degli Avvocati</b>		
<b>Tipologia servizio</b>	<b>n. richieste</b>	<b>contributo per servizio/importo</b>
<b>Servizio A</b>	285	695.400 €
<b>Servizio B</b>	242	1.180.960 €
<b>Servizio C</b>	62	453.840 €
<b>Tot. Complessivo</b>	<b>584</b>	<b>2.330.200 €</b>

Per quanto riguarda gli avvocati, si nota un ricorso ai servizi di tipo A del 48,8%, ai servizi di tipo B del 41,4% ed una quota inferiore pari al 10,6% del totale riferita ai servizi di tipo C (quest'ultima analoga a quella evidenziata per i consulenti in proprietà industriale).

## ESITI ISTRUTTORI

Le richieste di Voucher complessivamente valutate sono state 5.012, di cui 4.289 riconosciute e 723 rifiutate poiché non rispondenti ai requisiti previsti dalla normativa di riferimento. Relativamente al servizio A i voucher riconosciuti sono stati l'84,9% ed i respinti il 15,1%; per il servizio B i voucher riconosciuti sono stati l'85,5% ed i respinti il 14,5%; infine per il servizio C i voucher riconosciuti sono stati l'87,3% ed i respinti il 12,7%.

Di seguito gli esiti istruttori del totale numero richieste, il relativo valore e l'esito delle domande per tipologia di servizio:

Esiti istruttori	n. richieste	Valore
<b>Ammesse</b>	4.289	18.358.560 €
<b>Respinte</b>	723	3.030.480 €
<b>Tot.</b>	<b>5.012</b>	<b>21.389.040 €</b>



La ripartizione tra le due categorie di fornitori delle richieste concesse presenta una importante concentrazione sui consulenti appartenenti all'Ordine dei consulenti in proprietà industriale.

Elenco di appartenenza	Voucher	Concesso
Elenco degli Avvocati	462	€ 1.827.560,00
Elenco dei consulenti in proprietà industriale	3.827	€ 16.531.000,00
<b>Totale</b>	<b>4.289</b>	<b>€ 18.358.560,00</b>

## ESITI POST AMMISSIONE

La fornitura dei servizi, come previsto dalle disposizioni applicative, deve concludersi entro 120 giorni dal riconoscimento del Voucher, pena la revoca dello stesso. A conclusione dell'iter amministrativo, conseguente alla fornitura del servizio e della presentazione delle relazioni sulle attività svolte si procede, previa presentazione di fattura, con il pagamento agli esperti.

Con riferimento ai 4.289 voucher rilasciati, alla data di elaborazione del presente documento sono state ultimate attività su complessivi 3.267 voucher (avanzamento lavori pari al 76,2%) con il seguente dettaglio:

- sono state pagate 2.964 fatture pari al 69,1% del totale degli ammessi per un valore finanziario di 12.429.360€, pari al 67,7% del totale concesso
- sono stati revocati 303 voucher (con un tasso di revoca post ammissione pari a 7,1%) per il mancato rispetto del predetto termine di fornitura del servizio per complessivi 1.322.480€.

Per quanto riguarda i restanti 1.022 Voucher sono:

- 682 le relazioni istruttorie esaminate con relativa autorizzazione all'emissione della fattura già inviata. Per questi l'Agenzia è in attesa di ricevere le fatture e dare l'eventuale assenso al pagamento;
- 340 i servizi in corso di realizzazione.

Di seguito un dettaglio dei volumi per tipologia di servizio:

STATO	Serv. A	Serv. B	Serv. C	TOTALE	% Avanz
In corso di realizzazione	103	180	57	<b>340</b>	<b>7,9%</b>
In attesa emissione fattura	239	314	129	<b>682</b>	<b>15,9%</b>
Voucher pagato	1.186	1.426	352	<b>2.964</b>	<b>69,1%</b>
Voucher revocato	97	173	33	<b>303</b>	<b>7,1%</b>
	<b>1.625</b>	<b>2.093</b>	<b>571</b>	<b>4.289</b>	